

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari hanno archiviato una settimana caratterizzata da un aumento della cautela e da prese di profitto: il tema dominante è stato sicuramente quello legato all'incremento dei tassi a lunga negli Stati Uniti, che stanno allertando gli investitori riguardo alle aspettative di inflazione. Situazione che riduce il vantaggio comparativo dell'azionario rispetto ad altre asset class in termini di remunerazione oltre a rendere più onerose operazioni straordinarie a leva che rappresentano un importante sostegno ai listini sotto il profilo speculativo. D'altro canto, le politiche monetarie si confermano particolarmente accomodanti, garantendo liquidità al sistema da utilizzare ancora per acquisti sull'equity. I realizzi e la cautela sembrano caratterizzare anche l'avvio della giornata odierna, in scia a un andamento contrastato delle piazze asiatiche e dei Future relativi agli indici statunitensi.

Notizie societarie
Notizie societarie

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI	2
ENI: piano industriale 2021-24 verso la decarbonizzazione	2
LEONARDO: ipotesi di quotazione per DRS	2
DANONE: trimestrale superiore alle attese	2
HERMES: aumento delle vendite superiori alle attese nel 4° trimestre 2020	3
RENAULT: esercizio 2020 chiuso con la perdita più ampia della propria storia	3
RWE: divisione eolica/solare EBITDA rettificato negativo nel 2021 per meteo in Texas.	3
DEERE: trimestrale superiore alle attese e outlook 2021 rivisto al rialzo	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	414	0,85	4,11
FTSE MIB	23.136	0,94	4,06
FTSE 100	6.624	0,10	2,53
Xetra DAX	13.993	0,77	2,00
CAC 40	5.774	0,79	4,00
Ibex 35	8.152	1,16	0,96
Dow Jones	31.494	0,00	2,90
Nasdaq	13.874	0,07	7,65
Nikkei 225	30.156	0,46	9,88

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

22 febbraio 2021 - 10:15 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

22 febbraio 2021 - 10:20 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Recordati

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia – FTSE ALL SHARE

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI

Secondo fonti di stampa (Il Messaggero, Reuters) un consorzio guidato da CDP sarebbe pronto a presentare un'offerta vincolante per l'88% di Autostrade per l'Italia (Aspi) a un prezzo collocato nella parte alta della forchetta 8,5-9,5 miliardi di euro. Secondo le stesse fonti una parte del pagamento avverrebbe in contanti (6,1-7,2 miliardi) e il resto dilazionato in 3-4 anni.

ENI: piano industriale 2021-24 verso la decarbonizzazione

La società ha aggiornato il piano strategico 2021-2024 che indica prospettive di crescita della produzione di energia, il miglioramento della remunerazione per gli azionisti e investimenti con una forte componente green, tanto da prevedere la neutralità carbonica (zero emissioni nette) di tutti i prodotti e processi entro il 2050. L'AD Descalzi ha annunciato la fusione delle attività relative alle energie rinnovabili e del retail creando, così una ampia base di clienti che sono attesi in crescita con l'aumento dell'offerta di energia rinnovabile. Inoltre la combinazione dei *business* di bio-raffinazione e marketing, è attesa generare una forte spinta alla mobilità sostenibile. In merito alla remunerazione degli azionisti ENI prevede un dividendo minimo di 0,36 euro per azione con un prezzo del Brent di 43 dollari al barile (inferiore di 2 dollari rispetto al precedente) per poi aumentare con una percentuale crescente tra il 30% e 45% del Free Cash Flow incrementale generato da uno scenario compreso tra i 43 e i 65 dollari. Complessivamente, il dividendo cresce di circa l'8% rispetto alla precedente politica di remunerazione.

LEONARDO: ipotesi di quotazione per DRS

Leonardo ha precisato che non ha preso ancora nessuna decisione in merito alla possibile quotazione della controllata americana DRS. Secondo fonti di stampa (Il Messaggero, Reuters) DRS, che è specializzata nella tecnologia per la difesa, verrebbe valutata circa 3,5 miliardi di euro e la cessione del pacchetto azionario dovrebbe assicurare al gruppo italiano un introito pari a circa 2,1 miliardi.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	6,59	10,05	12,92	8,81
Moncler	53,32	5,42	0,94	0,71
Cnh Industrial	12,27	4,16	3,53	3,70
Diasorin	169,50	-5,20	0,14	0,18
Infrastrutture Wireless Ital.	8,71	-2,41	2,32	2,25
Prysmian	26,74	-1,84	0,98	1,36

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro - Euro Stoxx e UK

DANONE: trimestrale superiore alle attese

I ricavi di Danone si sono attestati a 23,62 mld di euro, in calo rispetto ai 25,29 mld di euro nel 2019 e pressochè in linea con quanto aveva previsto la società a 23,69 mld. L'utile netto rettificato si è ridotto del 13% su base annua a 2,19 mld di euro, contro un consenso di 2,14 mld. Nel 4° trimestre, Danone ha registrato ricavi in flessione dell'1,4% a parametri costanti, 30 punti base al di sopra del consenso, segnando un miglioramento sequenziale rispetto ai trimestri precedenti. La performance è stata contrastante tra i canali, con *out-of-home* in calo a causa di nuove misure restrittive, mentre l'e-commerce è cresciuto del 45%. Il dividendo è stato pari a 1,94 euro in contanti, in calo dell'8% rispetto all'anno precedente, il primo in oltre un decennio, con un *payout* del 58%. Il *management* ha detto che in occasione dell'aggiornamento con gli investitori

il 25 marzo condividerà maggiori dettagli su come intende tornare alla crescita delle vendite dopo le critiche degli azionisti sulla *governance* e sulla strategia direzione.

HERMES: aumento delle vendite superiori alle attese nel 4° trimestre 2020

Il Gruppo francese ha continuato a beneficiare della domanda dei beni di lusso sul finale dello scorso esercizio. Hermes ha registrato un incremento delle vendite nel 4° trimestre 2020 pari al 15,6% a tassi di cambio costanti: il dato ha così superato le attese di consenso che indicavano una crescita dell'8,7%, grazie ancora al contributo proveniente dal mercato cinese e a una tenuta di quello europeo. I ricavi complessivi del trimestre sono stati pari a 2,1 mld di euro, al di sopra di 1,98 mld indicati dal mercato, con quelli in Asia cresciuti su base comparabile del 39% mentre in Europa il dato è calato del 9,7%. Relativamente all'intero 2020, i ricavi hanno registrato un calo limitato a 7% (-6% a cambi correnti), attestandosi 6,38 mld di euro, battendo le stime di consenso ferme a 6,26 mld di euro. In particolare, la divisione Fashion & Leather Goods ha registrato un calo dei ricavi pari al 5% (-3% a livello organico) a 21,2 mld di euro. L'utile operativo è stato pari a 1,9 mld di euro, mentre l'utile netto di gruppo è calato su base annua del 9% a 1,38 mld. Riguardo lo spaccato geografico, i ricavi sono cresciuti in Asia (escluso il Giappone) del 14% (+39% nel Q4), bilanciando le flessioni registrate in Giappone (-4%), America (-21%), Europa (-20%, esclusa la Francia) e Francia (-29%). I risultati ottenuti hanno evidenziato una maggiore resilienza di Hermes rispetto ad altri competitor grazie a una migliore tenuta in Europa e a una crescita significativamente più forte in Asia. In termini di *outlook*, Hermes stima ancora uno scenario cauto nel 2021 per via dell'incertezza legata alla pandemia mentre, nel medio termine, il Gruppo conferma l'obiettivo della crescita dei ricavi a tassi costanti.

RENAULT: esercizio 2020 chiuso con la perdita più ampia della propria storia

Il gruppo automobilistico francese ha chiuso l'esercizio 2020 con il peggior risultato della propria storia, registrando una perdita pari a 8 mld di euro, più ampia rispetto a quella stimata dal consenso pari a 6,16 mld di euro, su cui hanno anche inciso le difficoltà del partner Nissan, che hanno pesato per circa 5 mld di euro sul risultato complessivo. Un impatto negativo è arrivato anche dalle vendite di vetture, calate del 21,3% rispetto al precedente esercizio, come diretta conseguenza della pandemia anche se il Gruppo ha registrato un forte rimbalzo nella seconda metà del 2020. I ricavi complessivi sono stati pari a 43,47 mld di euro (-21,7% a/a), sostanzialmente in linea con quanto stimato dal consenso (43,76 mld di euro). Per quanto riguarda l'esercizio in corso, Renault si dichiara cauta sull'andamento per via degli impatti della crisi sanitaria, mentre prosegue nella politica di riduzione dei costi. In base al nuovo piano industriale, "Renalution", il Gruppo stima di raggiungere i 2 mld di euro di tagli entro la fine del 2022. Sulla base dei risultati ottenuti, Renault ha deciso di non pagare alcun dividendo.

RWE: divisione eolica/solare EBITDA rettificato negativo nel 2021 per meteo in Texas.

Il Gruppo ha dichiarato che l'EBITDA rettificato per il suo segmento eolico/solare *onshore* dovrebbe registrare un impatto negativo nel 2021 a causa delle condizioni meteorologiche invernali estreme in Texas. Il Gruppo ha affermato che la temperatura gelida ha causato il parziale fuori servizio della sua flotta eolica onshore in Texas dal 9 febbraio a causa di problemi di ghiaccio e rete. In tale contesto, il segmento avrà un impatto negativo per un totale di milioni di euro a tre cifre da basso a medio dall'interruzione; infatti al fine di adempiere ai propri obblighi di fornitura a causa della maggiore domanda di riscaldamento residenziale, la società ha dovuto acquistare energia a prezzi più alti.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Banco Santander	2,98	4,20	58,51	62,33
Safran	112,05	3,99	0,71	0,78
Amadeus It	55,16	3,92	0,99	1,08
Sanofi	77,01	-1,57	1,92	2,29
Vivendi	29,34	-1,34	5,18	2,63
Unilever	45,23	-1,28	3,25	3,15

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones**DEERE: trimestrale superiore alle attese e outlook 2021 rivisto al rialzo**

Il produttore di macchine agricole ha rivisto al rialzo l'obiettivo di utile 2021 dopo un 1° trimestre superiore alle attese. Nel 1° trimestre fiscale chiuso lo scorso gennaio l'EPS si è attestato a 3,87 dollari, più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo di un anno prima (+137%) e superiore al consenso che prevedeva 2,14 dollari. L'utile netto è salito a 1,22 mld di dollari dai 517 mln del 1° trimestre 2020. I ricavi si sono attestati a 9,11 mld di dollari, in aumento del 19% rispetto ai 7,63 mld di dollari dell'anno precedente e ai 7,21 mld attesi dal consenso. Il *management* ha commentato che i risultati positivi sono stati favoriti dalla ripresa del settore agricolo e delle costruzioni. I ricavi nel segmento della produzione e dell'agricoltura di precisione sono aumentati del 22% a 3,07 mld di dollari, mentre quello della piccola agricoltura e silvicoltura del 27% a 2,52 mld di dollari. Le *guidance* per l'anno in corso indicano un utile compreso tra 4,6 e 5,0 mld di dollari rispetto a una forchetta di 3,6-4,0 mld delle linee guida precedenti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Caterpillar	209,91	5,00	0,73	0,78
Dow	60,39	4,92	0,86	1,17
Boeing he	217,47	4,31	1,62	1,78
Visa	204,73	-2,21	3,60	3,64
Nike	142,02	-2,12	1,88	1,65
Procter & Gamble	127,12	-1,86	1,93	2,09

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Nasdaq**I 3 migliori & peggiori del Nasdaq**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Baidu - Spon Adr	339,91	14,06	3,29	3,25
Applied Materials	119,46	5,32	3,03	2,76
Fox Corp	33,78	4,99	1,65	2,43
Kraft Heinz	37,48	-3,80	3,97	2,77
Mondelez International -A	54,31	-3,24	2,87	2,74
Monster Beverage	89,65	-3,24	0,71	0,79

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF. /
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Elisabetta Ciarini